Anno XXVII Maggio-Giugno 1947 N. 141

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE
DELLA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

Il Rettor Maggiore:

1° Esortazione a far bene i prossimi Esercizi Spirituali.
2° I Ricordi degli Esercizi Spirituali.
3° Appello ai Confratelli ammalati.
4° Mons. Van Heusden e Mons. Alterio.
5° Le prossime vacanze dei nostri allievi.
6° Circolare sul Rendiconto.

ATTI DEL CAPITOLO SUPERIORE

Torino, 24 maggio 1947.

Figliuoli carissimi in G. C.,

1. Si avvicina l'epoca degli Esercizi Spirituali e vi esorto a prepararvi diligentemente a questa pratica tanto importante, dalla quale ben possiamo dire dipenda poi in gran parte il buon andamento del nuovo anno scolastico.

Vi sono due motivi che devono stimolarci a farli con particolare impegno.

Ricorre quest'anno il centenario dei primi Esercizi Spirituali fatti dai giovanetti di Don Bosco nell'Oratorio. Non si legge senza profonda commozione quanto il nostro S. Fondatore fece in quella circostanza per superare difficoltà, che noi forse avremmo creduto insormontabili, pur di procurare a quel primo gruppo di giovani il benefizio di quei giorni di ritiro, che tanto bene avrebbero arrecato alle loro anime. Nè valsero a distoglierlo la mancanza di locali, di mobilio e persino delle più elementari stoviglie. Furono così abbondanti i frutti di quei primi Esercizi, che Don Bosco volle si ripetessero in seguito ogni anno a costo di qualunque sacrificio.

Il secondo motivo è la celebrazione del prossimo XVI Capitolo Generale. Sentiamo tutti il bisogno che sulla importante Assemblea scendano più copiose che mai le benedizioni celesti: ora i giorni degli Esercizi Spirituali sono particolarmente destinati e adatti alla preghiera nel raccoglimento e nell'unione con Dio.

2. E poichè trattiamo di Esercizi Spirituali, passo senz'altro a darvi i tradizionali Ricordi.

Assistiamo con pena al dilagare del nuovo paganesimo, che vorrebbe travolgere il costume cristiano e rendere l'uomo incapace di sollevare lo sguardo alle cose celesti e di acquistarne il possesso con la purezza della vita. Per combattere le intemperanze che fomentano le ribellioni del senso, e quelle altre forme di culto del corpo, mediante le quali il demonio tenta di travolgere l'anima nel fango, sentiamo il bisogno di praticare la speciale virtù, direttamente destinata a tale nobile scopo, cioè a dire la temperanza.

Ecco pertanto il ricordo che vi dò a suggello degli Esercizi Spirituali:

Pratichiamo la virtù della temperanza nell'uso dei sensi e nelle cure del corpo.

3. Sempre a proposito degli Esercizi Spirituali e del prossimo Capitolo Generale rivolgo uno speciale appello ai Salesiani, che costituiscono il gruppo più caro al cuore della Congregazione nostra Madre, vale a dire agli ammalati. Di questi cari figliuoli ne abbiamo forse in tutte le nostre Case. Alcuni gruppi poi vivono in appositi convalescenziari onde poter usufruire di clima e di cure meglio adatte alle loro condizioni.

Talvolta qualche nostro ammalato si affligge pensando che non è in grado di offrire alla Congregazione il frutto delle sue attività. Ora io vorrei ripetere a codesti carissimi figliuoli che non v'è attività di sorta che possa oltrepassare il merito della sofferenza e del dolore. Appunto perchè sono convinto che l'offerta delle loro preghiere e soprattutto delle loro sofferenze attirerà sull'amata nostra Congregazione e sul prossimo Capitolo Generale benedizioni del tutto straordinarie, rivolgo loro questo fervido appello.

4. Sono lieto di comunicarvi che a succedere al compianto Mons. Giuseppe Sak, Vicario Apostolico del Congo Belga, è stato eletto Mons. Renato Van Heusden, che da molti anni

lavora con zelo infaticabile in quella Missione. Così pure, quale successore del compianto Mons. Enrico De Ferrari, è stato eletto il nuovo Prefetto Apostolico dell'Alto Orinoco (Venezuela), Mons. Cosimo Alterio. Raccomando l'uno e l'altro alle vostre preghiere per ottenere da Dio che il loro apostolato sia lungo e fecondo.

5. Si avvicina per le Case dell'emisfero settentrionale il termine dell'anno scolastico. I Direttori e i Salesiani tutti si adoperino per preparare i nostri cari giovanetti contro i pericoli che li attendono e diano loro, come è tradizione nostra, quei *Ricordi* che servano a preservarli laboriosi, puri e pii.

6. Con questo stesso numero degli « Atti del Capitolo » era mio vivo desiderio inviarvi una Circolare, che da tempo sto preparando. Essa tratta l'importante argomento del Rendiconto. Il lavoro assillante di questi mesi non mi permise di condurla a termine. Se, come spero, mi verrà dato di ultimarla, vi sarà spedita prima del Capitolo Generale.

Invocando su tutti le più copiose benedizioni celesti, mi raccomando alle vostre preghiere e mi professo vostro

aff.mo in G. e M.
Sac. PIETRO RICALDONE

S. E. I. - Torino.